

Diocesi di Fossano

SAN GIOVENALE VESCOVO

Patrono della città

3 maggio

Diocesi: **Memoria**

Città: **Solennità**



Originario dell'Africa settentrionale, Giovenale fu inviato vescovo a Narni (Umbria) dal papa san Damaso. Fu l'evangelizzatore di Narni e dintorni, fra popolazioni ancora pagane. Ebbe molto a soffrire per la fede. Morì verso l'anno 376, ancora in giovane età. Il suo sepolcro fu subito oggetto di ampia venerazione da parte del popolo umbro. La città di Fossano, possedendo sue insigni reliquie fin dalle origini (sec. XIII), lo scelse come patrono.

ANTIFONA D'INGRESSO

Cfr Sir 45, 24

Il Signore ha stabilito con lui
un'alleanza di pace;
lo ha fatto principe del suo popolo
e lo ha costituito sacerdote per sempre. Alleluia.

In città si dice il Gloria.

COLLETTA

O Dio, che hai dato alla tua Chiesa
il vescovo Giovenale, mirabile per l'ardente carità
e per la fede intrepida che vince il mondo,
fa' che perseveriamo nella fede e nell'amore,
per avere parte con lui alla tua gloria.
Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio,
e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.

R/ Amen.

PRIMA LETTURA

At 4. 32-35

Un cuor solo e uri anima sola.

Dagli Atti degli Apostoli

La moltitudine di coloro che erano venuti alla fede aveva un cuore solo e un'anima sola e nessuno diceva sua proprietà quello che gli apparteneva, ma ogni cosa era tra loro comune.

Con grande forza gli apostoli rendevano testimonianza della risurrezione del Signore Gesù e tutti essi godevano di grande simpatia.

Nessuno infatti tra loro era bisognoso, perché quanti possedevano campi o case li vendevano, portavano l'importo di ciò che era stato venduto e lo deponevano ai piedi degli apostoli; e poi veniva distribuito a ciascuno secondo il bisogno.

Parola di Dio.

Oppure:

PRIMA LETTURA

Ez 34. 11-16

Come un pastore passa in rassegna il suo gregge, il Signore passa in rassegna le sue pecore.

Dal libro del profeta Ezechiele

Così dice il Signore Dio: «Ecco, io stesso cercherò le mie pecore e ne avrò cura. Come un pastore passa in rassegna il suo gregge, quando si trova in mezzo alle sue pecore che erano state disperse, così io passerò in rassegna le mie pecore e le radunerò da tutti i luoghi, dove erano state disperse nei giorni nuvolosi e di caligine. Le ritirerò dai popoli e le radunerò da tutte le regioni. Le ricondurrò nella loro terra e le farò pascolare sui monti d'Israele, nelle valli e in tutte le praterie della regione. Le condurrò in ottime pasture e il loro ovile sarà sui monti alti d'Israele; là riposeranno in un buon ovile e avranno rigogliosi pascoli sui monti d'Israele. Io stesso condurrò le mie pecore al pascolo e io le farò riposare. Oracolo del Signore Dio! Andrò in cerca della pecora perduta e ricondurrò all'ovile quella smarrita; fascерò quella ferita e curerò quella malata, avrò cura della grassa e della forte; le pascерò con giustizia».

Parola di Dio.

>>>

R/ *Proclamerò, Signore, la tua salvezza.*

oppure:

R/ Alleluia, alleluia, alleluia.

In te mi rifugio, Signore,
ch'io non resti confuso in eterno.

Liberami, difendimi per la tua giustizia,
porgimi ascolto e salvami. **R/**

Sii per me rupe di difesa,
baluardo inaccessibile,
poiché tu sei il mio rifugio e la mia fortezza.
Mio Dio, salvami dalle mani dell'empio. **R/**

Sei tu, Signore, la mia speranza,
la mia fiducia fin dalla mia giovinezza.
Su di te mi appoggiai fin dal grembo materno,
dal seno di mia madre tu sei il mio sostegno. **R/**

La mia bocca annunzierà la tua giustizia,
proclamerà sempre la tua salvezza.
Tu mi hai istruito, o Dio, fin dalla giovinezza
e ancora oggi proclamo i tuoi prodigi. **R/**

Città

SECONDA LETTURA

Rm 8, 35-39

Chi ci separerà dall'amore di Cristo?

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Romani

Fratelli, chi ci separerà dall'amore di Cristo? Forse la tribolazione, l'angoscia, la persecuzione, la fame, la nudità, il pericolo, la spada? Proprio come sta scritto: Per causa tua siamo messi a morte tutto il giorno, siamo trattati come pecore da macello. Ma in tutte queste cose noi siamo più che vincitori per virtù di colui che ci ha amati. Io sono infatti persuaso che né morte né vita, né angeli né principati, né presente né avvenire, né potenze né altezza, né profondità, né alcun'altra creatura potrà mai separarci dall'amore di Dio, in Cristo Gesù, nostro Signore.

Parola di Dio.

R/ Alleluia, alleluia.

Io sono la luce del mondo;
io sono la via, la verità e la vita.

R/ Alleluia.

VANGELO

Mt 5. 13-19

Voi siete la luce del mondo.

✠ Dal Vangelo secondo Matteo

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Voi siete il sale della terra, ma se il sale perdesse il sapore, con che cosa lo si potrà render salato? A null'altro serve che ad essere gettato via e calpestato dagli uomini. Voi siete la luce del mondo; non può restare nascosta una città collocata sopra un monte, né si accende una lucerna per metterla sotto il moggio, ma sopra il lucerniere perché faccia luce a tutti quelli che sono nella casa. Così risplenda la vostra luce davanti agli uomini, perché vedano le vostre opere buone e rendano gloria al vostro Padre che è nei cieli. Non pensate che io sia venuto ad abolire la Legge o i Profeti; non sono venuto per abolire, ma per dare compimento. In verità vi dico: finché non siano passati il cielo e la terra, non passerà neppure un iota o un segno della legge, senza che tutto sia compiuto. Chi dunque trasgredirà uno solo di questi precetti anche minimi, e insegnerà agli uomini a fare altrettanto, sarà considerato minimo nel regno dei cieli. Chi invece li osserverà e li insegnerà agli uomini, sarà considerato grande nel regno dei cieli».

Parola del Signore

In città si dice il Credo.

SULLE OFFERTE

Guarda con benevolenza, Signore,
i doni che portiamo al tuo altare
nel ricordo di san Giovenale;
la celebrazione di questo mistero,
che ha meritato a lui una corona di gloria,
sia per noi sorgente di perdono e di salvezza.
Per Cristo nostro Signore.

R/ Amen.

PREFAZIO dei Pastori.

ANTIFONA ALLA COMUNIONE Dn 3, 84

Sacerdoti del Signore, benedite il Signore:
lodatelo ed esaltatelo in eterno. Alleluia.

DOPO LA COMUNIONE

O Dio, nostro Padre,
che ci hai nutriti con il pane della vita,
fa' che seguendo l'esempio di san Giovenale
ti onoriamo con fedele servizio,
e ci prodighiamo con carità instancabile
per il bene dei fratelli.
Per Cristo nostro Signore.

R/ Amen.